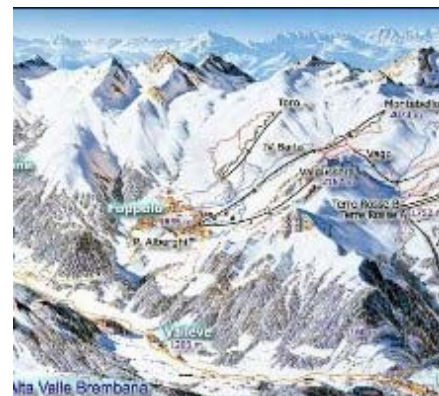


Valli – Stagione positiva. "Inglese, cechi e polacchi realtà sempre più consolidata. Segnali di crisi dai pendolari dello sci, ma non ci lamentiamo".

Turisti sulle piste da sci?

Più del 50% è straniero

“Più del 50 % rispetto al totale dei turisti che ogni inverno passano dal comprensorio Bremboski”: con questa percentuale Andrea Bosco, responsabile marketing di Bremboski, parla della presenza di stranieri sulle piste da sci e negli alberghi della Valle Brembana. Lo stesso Bosco si stupisce di chi parla di turisti stranieri, soprattutto dell’Est Europa, come di una novità: “E’ assolutamente una realtà consolidata – spiega Bosco –. Sul totale dei turisti direi che più del 50% è rappresentato da inglesi e turisti dell’est, soprattutto cechi e polacchi. Fa eccezione solo il periodo a cavallo di natale in cui la prevalenza è degli italiani e dei bergamaschi. Per il resto della stagione la presenza di chi arriva da oltre frontiera è un dato di fatto: gli inglesi sono frequentatori storici del comprensorio Brembano. E da diversi anni anche cechi e polacchi apprezzano molto. Sono appassionati di neve e sono ottimi sciatori, che spesso cercano comprensori sui quali macinare chilometri di piste. E’ una realtà assodata a Ponte di Legno, e lo è anche qui, come in Valle d’Aosta, o in Trentino Alto Adige”.



A Ponte di Legno, invece, sono state rilasciate dichiarazioni in favore dei “turisti dell’Est, grazie ai quali abbiamo sbarcato il lunario. E oltre a loro sono soprattutto i pendolari dello sci ad avere un ruolo importante”. Gli sciatori della domenica, insomma: “In realtà è un fenomeno un po’ in crisi – spiega Bosco – anche se abbiamo avuto segnali positivi quest’anno”. La stagione può definirsi complessivamente “positiva”: “La neve non è affatto mancata – concludono da Bremboski –. Siamo ormai da tempo nel vivo delle settimane bianche e questo carnevale sta offrendo numeri significativi. Tutti i posti letto sono al completo”. L’alta stagione si chiuderà il 6 aprile, martedì dopo pasqua: “E chissà, forse anche ad aprile, grazie al meteo, riusciremo a proseguire sulla strada percorsa finora”.

Mercoledì 17 Febbraio 2010